



L'EMERGENZA. La scoperta grazie ad un controllo del servizio veterinario dell'Ulss 8. L'eliminazione con i medicinali costerà alle casse comunali qualche migliaio di euro

Virus killer: soppressi 800 conigli al Querini

Gli esemplari che vivono in colonia sono stati colpiti dalla mixomatosi. L'intervento coordinato dall'Enpa Variati: «È un lavoro complesso»

Sara Marangon

Non c'è scampo per i conigli di parco Querini. Tutti gli esemplari che da anni vivono nell'area verde dovranno essere soppressi perché gravemente malati. Il virus si chiama mixomatosi e non è trasmissibile né all'uomo né agli altri animali: nessun pericolo di contagio, quindi, per bambini o animali d'affezione. Ma nemmeno alcuna possibilità di guarigione per la colonia (si stimano essere circa 800 esemplari tra il Querini e le zone limitrofe l'ospedale) che, come da ordinanza comunale, nell'arco dei prossimi sei mesi andrà eliminata.

In questi giorni il parco doveva essere chiuso per permettere ai volontari dell'Enpa di compiere la terza cattura volta a liberare il polmone verde dai conigli rimasti. La prima battuta, organizzata in accordo con il Comune, si è svolta a dicembre 2015, la seconda a luglio dello scorso anno; per un totale di circa 300 animali acciuffati e portati nei due appositi recinti vicino al canile della città. I quattro zampe, suddivisi tra maschi e femmine, erano subito stati vaccinati. Per loro, quindi, non esiste alcun pericolo di contagio. Questo terzo intervento, invece, ha preso una piega totalmente inaspettata dopo che i controlli del servizio veterinario dell'Ulss 8 hanno evidenziato numerosi esemplari infetti da mixomatosi. In considerazione del fatto che il virus provoca una morte dolo-

L'area verde è stata chiusa al pubblico per consentire la cattura degli animalletti

rosa, venerdì e ieri una trentina di volontari hanno offerto la loro disponibilità per catturare gli animali con un unico obiettivo: limitarne l'agonia. I conigli catturati, circa 200, sono stati consegnati direttamente all'equipe dell'Ulss 8; i veterinari, in una tenda attrezzata sistemata all'interno del parco, hanno prima addebormentato gli esemplari malati per poi sopprimerli.

L'intervento costerà al Comune alcune migliaia di euro in medicinali dedicati alla "morte dolce". «Questo virus non è pericoloso per persone e altri animali, anche se entrati in contatto con conigli malati - ha spiegato il sindaco Achille Variati -. Si tratta però di un'infezione molto grave e va debellata prima che si propaghi ulteriormente. L'intervento non si concluderà in questi giorni, ma richiederà altre operazioni di controllo e di cattura, con periodiche chiusure del parco. Voglio ringraziare i volontari dell'Enpa per essersi messi a disposizione con l'obiettivo di ridurre al massimo le sofferenze degli animali. Non è un'operazione semplice, soprattutto dal punto di vista emotivo». «La mixomatosi dei conigli è una patologia molto grave che può diffondersi rapidamente attraverso vettori come pulci e zanzare - ha precisato il dottor Enrico La Greca, direttore del Servizio sanità animale dell'Ulss 8 Berica -. Per questo il regolamento di polizia veterinaria prevede un protocollo rigido: l'abbattimento dell'intera colonia, comunque destinata ad essere colpita dal virus. Va inoltre considerata una successiva periodica attività di controllo». Oggi i cancelli del Querini torneranno quindi ad essere aperti, ma al parco e in città compariranno presto dei cartelli volti a illustrare il problema dell'infezione da mixomatosi. •

L'OPERAZIONE DEI VOLONTARI

Catturati e portati in un punto raccolta. Poi la "dolce morte"

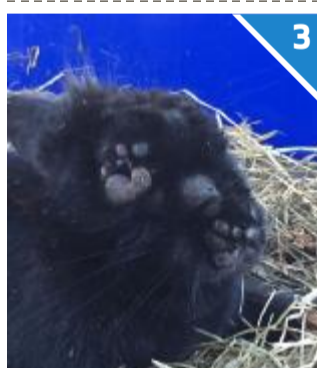
Sono stati catturati con facilità i conigli della colonia a parco Querini per poi essere soppressi grazie a dei medicinali appositi. Qui alcune delle molte immagini che testimoniano la giornata. Di seguito proponiamo quelle di minore impatto per la sensibilità dei lettori. Infatti la malattia provoca negli animali deformazioni impressionanti.



1. Le gabbie dove sono stati raccolti



2. La cattura è durata molte ore



3. Gli effetti della mixomatosi



Ieri parco Querini è stato chiuso per consentire la cattura e la soppressione di parte della colonia di conigli ammalati. FOTOSERVIZIO MARANGON

LA MALATTIA. Il parco riaprirà oggi. Sotto accusa i troppi abbandoni

Esclusi i rischi contagio per la salute dell'uomo

Ferrarese: «Nessun pericolo per gli altri animali»

L'ordinanza per debellare la mixomatosi prevede che per i prossimi sei mesi sia vietato immettere e asportare animali da parco Querini. Inoltre, a scopo cautelativo, nessun coniglio allevato nel territorio comunale di Vicenza (esistono in provincia solo quattro piccole realtà) potrà essere esportato o venduto.

La mixomatosi è una malattia virale a carattere infettivo, non pericolosa per l'uomo o per gli altri animali, ma con un elevato grado di contagiosità tra i conigli, per i quali risulta mortale. La patologia può trasmettersi direttamente da coniglio infetto a coniglio sano o anche per via indiretta tramite insetti vettori e parassiti. In particolare pulci e zanzare possono contribuire a diffonderlo in vaste aree. L'incubazione della mixoma-



L'Ulss 8 ha escluso pericoli per l'uomo e gli animalletti d'affezione

tososi varia dai 5 ai 15 giorni, mentre la morte arriva entro 10. Non esiste una terapia specifica per il virus, ma si consiglia ai cittadini di vaccinare i propri conigli domestici per evitare il potenziale contagio.

«La mixomatosi è stata ri-

scontrata a seguito degli esami autoptici fatti su due tra gli esemplari che gli stessi cittadini ci hanno segnalato come malati - spiega la presidente di Enpa Vicenza, Erica Ferrarese -. In questa condizione gli enti preposti applicano una specifica norma in

vigore che prevede l'abbattimento degli esemplari infetti e che c'impone di fare un passo indietro nel controllo e nella cura della fauna del parco e dell'area verde».

Non solo. «Noi volontari, di fronte alla gravità della situazione, abbiamo scelto di comportarci come avremmo fatto con i nostri animali domestici colpiti da mali incurabili: abbiamo catturato singolarmente i conigli per farli addormentare con una morte dolce. Ma vogliamo anche lanciare un accorato appello: oggi più che mai abbandonare un esemplare al parco significa condannarlo a morte. Se non esistono più le condizioni per tenerlo in casa rivolgetevi a Enpa», riflette la presidente dell'Enpa Ferrarese.

«L'origine del problema di parco Querini va cercata proprio negli abbandoni - ha detto l'assessore alla sostenibilità urbana, Antonio Dalla Pozza -. È un comportamento che va arginato e condannato. Per questo stiamo pensando di introdurre nuove severe misure di controllo, a partire dal momento dell'acquisto degli animali nei negozi competenti». •S.M.

L'APPELLO. La presa di posizione delle associazioni ambientaliste

«Quest'area va esclusa dal bando per le periferie»

«Non ha senso che parco Querini venga inserito tra gli interventi da finanziare attraverso il bando periferie». Ciò che potrebbe apparire un paradosso, perché arriva da un'associazione, «Civiltà del Verde», che si batte da anni per chiedere che questa area sia più curata e tutelata, non lo è la sua presidente Romana Caoduro lo spiega così: «Il bando serve per riqualificare le periferie, ha questa finalità e parco Querini non può certo rientrare in questa

categoria». Di qui, dunque, la presa di posizione di ieri. «Abbiamo mandato una lettera al premier Paolo Gentiloni e ora chiediamo al Comune di avere senso di responsabilità civica: non inserisca parco Querini tra i progetti di questo bando, si faccia promotore di un piano accurato per la gestione dei parchi storici e porti avanti un'analisi seria degli interventi che servono ai quartieri della città». Qualche esempio? «Non c'è un centesimo previsto per la



Parco Querini sotto i riflettori

riqualificazione dell'area ex Lanerossi», dice Margherita Frizzarin del comitato dei Ferroviari. Mentre Maria Rosin si concentra su Debba: «L'area della conca di navigazione è da riqualificare, il secondo ponte dovrebbe essere più curato, la casetta di fronte alla chiesa abbattuta». E ancora: se Emilio Bagarella denuncia «il degrado del sottopasso di viale del Sole», Valter Fabri lamenta «l'assenza della zona dei Pomari dal bando-periferie». Insomma, è la conclusione, «aver inserito il parco nel bando - ribadisce Caoduro - vuol dire equiparare il parco, bene culturale straordinario e parte del centro, a qualunque brano di periferia urbana». •R.O.L.A.

RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE

S.S. 11 OLMO DI CREAZZO (VI)
Via C. Colombo, 2/A Tel. 0444 349990

soriel.vicenza@gmail.com

Per offrire un servizio migliore consigliamo ai nostri clienti di **ANNOTARE O FOTOGRAFARE LA MARCA, IL MODELLO E IL CODICE PRODOTTO** dell'elettrodomestico.

Centro assistenza autorizzato

• ASSORTIMENTO COMPLETO DI SACCHI PER ASPIRAPOLVERE
• RICAMBI PER CUCINE PROFESSIONALI E ATTREZZATURE BAR

RICAMBI ORIGINALI E ASSISTENZA